

L'approccio plurifondo in Puglia

I territori interessati

Accordo di Partenariato:

I territori nei quali applicare il CLLD potranno essere molteplici: rurali, urbani e riconducibili alla pesca. La loro individuazione dovrà essere effettuata dai programmi regionali, in modo coordinato dai diversi Fondi, **allo scopo di evitare che sullo stesso territorio si sovrappongano due o più GAL e che si duplichino strutture e costi amministrativi**

GAL E GAC IN PUGLIA

LAGUNA DEL GARGANO

GARGANO MARE

FOGGIA

BARLETTA

TERRA DI MARE

BARI

MARE DEGLI ULIVI

BRINDISI

LECCE

TARANTO

ADRIATICO
SALENTINO

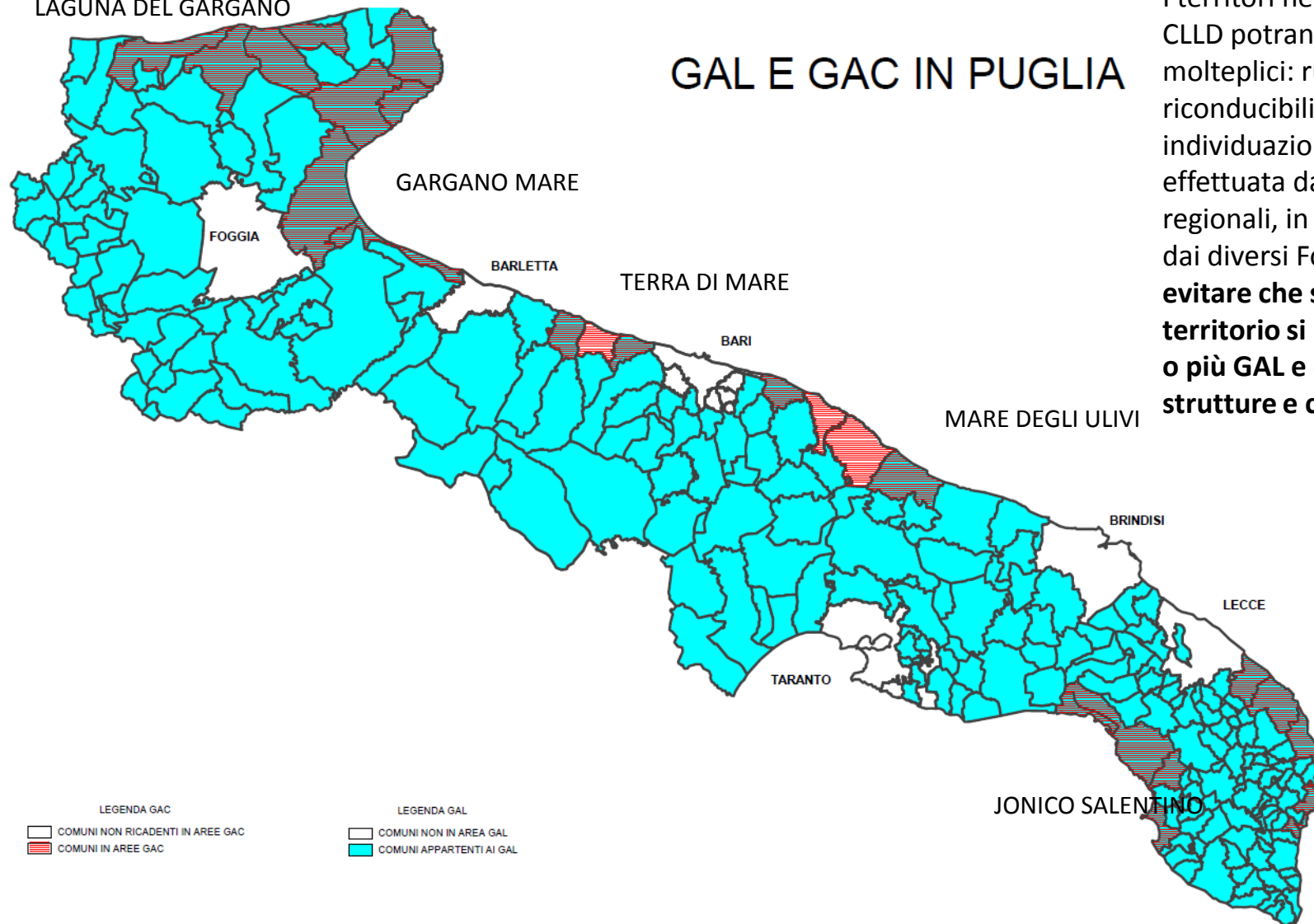
JONICO SALENTINO

LEGENDA GAC

COMUNI NON RICADENTI IN AREE GAC
COMUNI IN AREE GAC

LEGENDA GAL

COMUNI NON IN AREA GAL
COMUNI APPARTENTENTI AI GAL



Ogni territorio potrà partecipare ad una sola candidatura

La popolazione di ogni GAL sarà compresa tra 50.000 e 250.000 abitanti. La Puglia, quindi, deroga al limite massimo di 150.000 abitanti.

La dotazione finanziaria sarà compresa tra un minimo di 4 MEURO e 12 MEURO

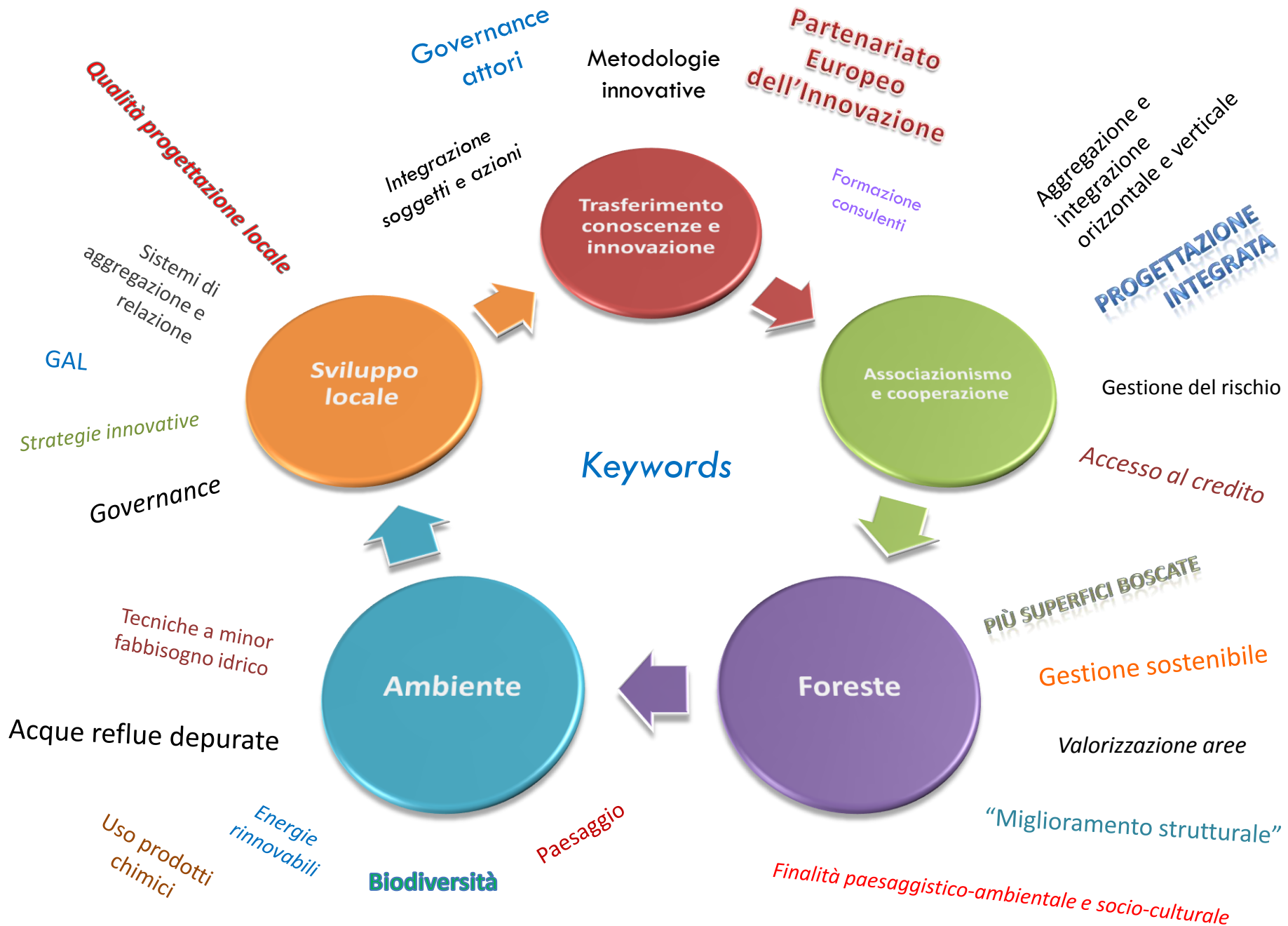
La dotazione finanziaria complessiva della Misura è di 158 MEURO
Della sotto-misura 19.2 è di 140 MEURO

La Puglia attuerà il LEADER nelle aree eleggibili nell'ambito del FEASR, costituite dalle macroaree classificate come "aree rurali intermedie", come "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e come "aree ad agricoltura intensiva specializzata" che risultano beneficiarie dell'asse IV PSR Puglia 2007/2013.

A queste si aggiungono le aree eleggibili al finanziamento del FEAMP, costituite dai territori dei Comuni delle aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.

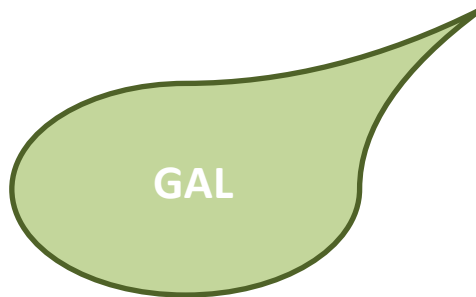
Esclusivamente nelle aree classificate come "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" è previsto anche il finanziamento dei fondi FESR e FSE.

In ultimo, sono incluse nei territori eleggibili le isole amministrative dei poli urbani.



Priorità 6

FABBISOGNI	STRATEGIA OPERATIVA
30 - Cooperazione tra operatori: creazione di reti che coinvolgano soggetti impegnati nella valorizzazione territorio (anche turismo rurale)	Sostenere creazione di reti tra operatori di settore per valorizzare territorio e favorire processi di diversificazione delle attività agricole (turismo rurale e paesaggio)
31 - Azioni di sistema che valorizzino risorse e capitale umano	Accrescere conoscenze scientifiche e competenze operatori di settore e sostenere processi di trasformazioni aziendali e start up d'impresa finalizzati alla multifunzionalità e tesi a incrementare occupazione in settori connessi all'agricoltura
32 - Progetti di sviluppo locale, caratterizzati da approccio partecipativo e tesi a realizzare azioni di sistema, funzionali ad innalzare indici qualità della vita (anche miglioramento servizi popolazione e rapporto città-campagna)	Garantire sviluppo sociale e economico dei territori attraverso sostegno ad attività economiche e sociali (in particolare favorire integrazione immigrati utilizzati in agricoltura) e di servizio, legate agli elementi delle filiere produttive, ambientali, paesaggistici, culturali, turistici e sociali dei territori. Accrescere opportunità di occupazione e sviluppo di nuove imprese, favorire permanenza della popolazione, migliorare redditività aziende, assicurare alle popolazioni locali una qualità della vita adeguata. Costituire e rafforzare i partenariati locali, capaci di implementare piani e progetti integrati di sviluppo socio economico e territoriale e favorire partecipazione degli attori locali. In particolare il GAL potrà svolgere un ruolo di integrazione e coordinamento delle politiche del territorio attraverso anche gli strumenti offerti nell'ambito delle politiche nazionali per le aree interne
33 - Creazione e sviluppo servizi digitali pubblici e privati, diffusione ICT, creazione competenze digitali tra famiglie e nelle imprese, potenziare reti in banda larga e ultra	Accrescere competenze digitali delle famiglie e delle imprese , favorire creazione e sviluppo di servizi digitali pubblici e privati, potenziare le reti di banda larga e ultra



Obiettivi

- ✓ maggiore **qualità della progettazione locale** (in termini di definizione di risultati attesi ed obiettivi chiari, rispondenti e misurabili, valutabili)
- ✓ sostegno agli attori economici e sociali per la promozione di processi di **diversificazione delle attività agricole**, capaci di coniugare la sostenibilità economica di nuove iniziative di investimento con opportunità di **inserimento sociolavorativo** e di innovazione sociale favoriscano una **maggiore qualità della vita** e l'integrazione con le politiche di settore in ambito sociale, sanitario e di politiche attive del lavoro
- ✓ **concentrazione e razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governance** previsti a livello locale
- ✓ pianificazione ispirata alla **trasparenza, all'efficienza, alla sostenibilità generale della sua azione** e alla semplificazione degli strumenti di governance e delle procedure per l'accesso ai finanziamenti europei

Nella definizione del PSL il GAL, perché chiamato a incidere sullo sviluppo economico e sociale del proprio territorio, dovrà tener conto di tutte le politiche concorrenti e complementari. In particolare la strategia di sviluppo, laddove concorrente, dovrà comprendere le linee tracciate dalla politica nazionale per **le aree interne**, in modo che il GAL possa diventare anche promotore e sostenitore di tale politica.” Non di meno il GAL dovrà rendersi partecipe nel sostenere una politica sociale volta al miglioramento della qualità di vita della propria area in ottemperanza ai principi e indirizzi definiti anche negli orientamenti comunitari e nazionali in materia di agricoltura sociale..

I GAL potranno, sulla base della strategia individuata, definire e attuare le azioni ammissibili nell'ambito delle 6 priorità e focus area individuate dal Reg. 1305/13, purché coerenti con il tema scelto e la propria SSL

Non esistono sottomisure né tipi di azioni predefinite per l'attuazione. I GAL potranno definire i tipi di azione nelle loro Strategie di Sviluppo Locale e queste potranno essere diverse per i diversi GAL della Puglia.

Le SSL potranno comprendere e sostenere misure e azioni non contemplate dal PSR, come le misure rientranti nelle competenze di altri fondi dell'UE

È demandato al GAL elaborare e attuare le operazioni

Quale tipo di azione?

Chi sarà responsabile dell'attuazione

Quando e in quale ordine dovranno aver luogo le azioni

Quanto costeranno?

Nel PSR la **sotto-misura 19.2** stabilisce che:

“I GAL potranno, sulla base della strategia individuata, definire e attuare le azioni ammissibili nell'ambito delle 6 priorità e focus area individuate dal Reg. 1305/13, purché coerenti con il tema scelto e la propria SSL. In materia di demarcazione: si evidenzia che il GAL potrà svolgere un ruolo rilevante per interventi volti a favorire la diversificazione delle attività agricole (di cui alla lettera K comma 2 dell'art. 35). Relativamente alle altre azioni ammissibili (lettere da a a j del comma 2) ai sensi dell'art 35, il GAL non interviene. Diversamente il GAL sarà unico attuatore delle azioni ammissibili ai sensi dell' art 20 lettera a), d), c), f), g).”

Il sostegno potrà essere erogato nelle forme di contributo in conto capitale, conto interessi o altra formula.

L'intensità di aiuto fino al limite massimo del 100% sarà stabilita dal GAL in funzione della tipologia di intervento sostenibile e se del caso del regime di aiuto di stato applicabile.

Il GAL dovrà tener conto di **criteri** quali: l'interesse collettivo, il beneficiario collettivo, l'accesso pubblico ai risultati dell'intervento, le caratteristiche innovative del progetto a livello locale e il budget a disposizione.

La Regione stabilisce che i GAL dovranno definire nel PSL: gli obiettivi prioritari nell'ambito dei quali si inseriscono le azioni, il loro contributo alla realizzazione degli obiettivi, i risultati previsti per l'area, i beneficiari interessati, la spesa ammissibile, l'intensità dell'aiuto, il finanziamento UE previsto, altri finanziamenti previsti, gli indicatori di sorveglianza e valutazione e il calendario di attuazione

Uno sguardo al FEAMP

Il Regolamento UE 508/2014 all'art. 63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" stabilisce che il sostegno è concesso per realizzare gli obiettivi:

- a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;
- c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;
- e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Il paragrafo 2 dell'articolo stabilisce, che la SSL potrà includere molte delle misure previste dal Regolamento (Misure del PO FEAMP 2014-2020)

- Tra i considerando
"Lo sviluppo locale di tipo partecipativo dovrebbe essere attuato tramite un approccio «dal basso» da parte di partenariati locali composti da rappresentanti dei settori pubblico, privato e della società civile e dovrebbe riflettere correttamente la società locale.
Tali operatori locali si trovano nella posizione migliore per definire e attuare strategie multisettoriali di sviluppo locale di tipo partecipativo volte a rispondere alle esigenze delle rispettive zone di pesca locali. "

Il richiamo ai FLAG nell'attuazione a altre misure del PO

- Articolo 28 "Partenariati tra esperti scientifici e pescatori"
- Articolo 40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"

I MECCANISMI DI COORDINAMENTO

È istituito il Comitato tecnico regionale intersettoriale
Sono istituiti i Gruppi di Lavoro (tanti quanti sono gli ambiti tematici di intervento)

Sostegno congiunto di due fondi:
FEARS - FEAMP
Per le Aree D anche i fondi FESR e FSE

Fondo capofila FEASR

I compiti del Comitato tecnico regionale :

- ✓ Individuare le risorse dei vari Fondi da impegnare in ciascun processo di selezione;
- ✓ Definire i criteri di selezione dei Piani di sviluppo Locale e dei GAL
- ✓ Istruire e valutare i Piani, predisporre e trasmettere le graduatorie alle AdG dei programmi;
- ✓ Armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi;
- ✓ Monitorare le operazioni (finanziario e procedurale);
- ✓ Esprimere un parere su modifiche/emendamenti dei Piani di Sviluppo Locale.

I Gruppi di Lavoro avranno il compito di seguire l'attuazione degli interventi CLLD in tutte le sue fasi, nonché di garantire il collegamento con la più ampia politica territoriale della Regione e con la politica per le aree interne

Che tempi per la selezione?

Quale procedura sarà utilizzata?

Selezione delle SSL entro 6 mesi dalla data di approvazione del PSR

Bando pubblico per la valutazione dei PSL

1

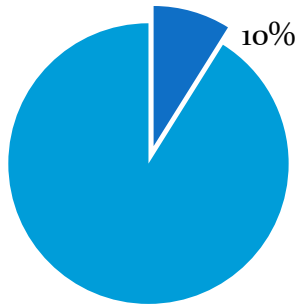
Il Bando descriverà dettagliatamente condizioni, requisiti e modalità per la selezione (predisposizione SSL e PSL, tempistica, criteri di selezione, richieste in termini di sorveglianza, controllo, monitoraggio e valutazione). Potranno partecipare alla selezione i GAL del periodo di programmazione 2007-2013 e i partenariati di nuova costituzione. Ogni territorio, la cui unità di base è rappresentata dal Comune, potrà partecipare ad una sola candidatura.

2

A chiusura del processo istruttorio, una volta determinata la graduatoria dei GAL ammessi, seguirà la successiva fase di negoziazione dei Piani di Sviluppo Locale ammessi al finanziamento, che prevede la rimodulazione del Piano finanziario sulla base di una valutazione delle tipologie di interventi proposte e dei risultati attesi. Questa fase sarà gestita dal Comitato tecnico regionale.

La Regione, al di là degli orientamenti espressi dalla Commissione, non vuole imporre una gabbia rigida nella determinazione del budget finanziario, ma auspica che il livello di finanziamento possa divenire uno strumento in grado di garantire la corrispondenza degli investimenti e degli interventi agli obiettivi fissati dal GAL nella strategia e la possibilità realistica di realizzarli con le risorse disponibili. Per tale motivo diventa fondamentale la fase di negoziazione successiva alla presentazione e valutazione dei PSL.

I GAC e i GAL



- Asse IV - sviluppo sostenibile delle zone di pesca
- PO FEP Puglia 2007-2013

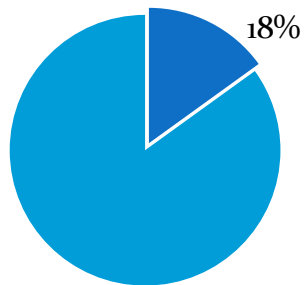
Dotazione finanziaria (Euro)			
Totale		Dotazione media	
GAC	GAL	PSC	PSL
11.762.125	282.595.245	1.960.354	11.303.809

28/6/2012 –
Pubblicazione
della graduatoria
dei GAC ammessi

24/2/2011 –
Pubblicazione del
Bando per la
selezione dei GAC

24/9/2009 – Pubblicazione della graduatoria dei GAL
ammessi

23/10/2008 – Pubblicazione del Bando per la
selezione dei GAL



- Asse IV - Approccio LEADER
- PSR Puglia 2007-2013

Grazie